



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

Piano Finanziario Consuntivo
del Servizio di
Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2011

SOMMARIO

- 1 - PREMESSA
- 2 - SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE
- 3 - SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO
 - 3.1 - Gestione dei Servizi
- 4 - PIANO FINANZIARIO
 - 4.1 - Importi soggetti a Tariffa e Copertura dei costi
 - 4.2 - Sintesi del Fabbisogno Finanziario
 - 4.3 - Analisi dei Costi dei Singoli Servizi
 - 4.3.1 - Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati
 - 4.3.2 - Costi di gestione delle raccolte differenziate
 - 4.3.3 - Costi Comuni
 - 4.4 - Sintesi dei Costi
- 5 - SINTESI DEL PIANO
 - 5.1 - Ripartizione tra Parte Fissa e Parte Variabile
 - 5.2 - Ripartizione tra Utenze Domestiche e Utenze NON Domestiche
 - 5.2.1 - Determinazione provvisoria della ripartizione
 - 5.3 - Conclusioni
- 6 - DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA
 - 6.1 - Coefficienti Parte Fissa della Tariffa
 - 6.1.1 - Utenze domestiche
 - 6.1.2 - Utenze non domestiche
 - 6.2 - COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA
 - 6.2.1 - Utenze domestiche
 - 6.2.2 - Utenze non domestiche

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507. Nell'anno 2006 con l'entrata in vigore del D.P.R. 152/2006 la normativa di riferimento è stata rivista secondo quanto stabilito dall'art. 238 di seguito riportato:

Articolo 238 Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani

1. Chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali, o aree scoperte ad uso privato o pubblico non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale, che producano rifiuti urbani, è tenuto al pagamento di una tariffa. La tariffa costituisce il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ricomprende anche i costi indicati dall'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. La tariffa di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, è soppressa a decorrere dall'entrata in vigore del presente articolo, salvo quanto previsto dal comma 11.
 2. La tariffa per la gestione dei rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base di parametri, determinati con il regolamento di cui al comma 6, che tengano anche conto di indici reddituali articolati per fasce di utenza e territoriali.
 3. La tariffa è determinata, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 6, dalle autorità d'ambito ed è applicata e riscossa dai soggetti affidatari del servizio di gestione integrata sulla base dei criteri fissati dal regolamento di cui al comma 6. Nella determinazione della tariffa è prevista la copertura anche di costi accessori relativi alla gestione dei rifiuti urbani quali, ad esempio, le spese di spazzamento delle strade. Qualora detti costi vengano coperti con la tariffa ciò deve essere evidenziato nei piani finanziari e nei bilanci dei soggetti affidatari del servizio.
 4. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.
 5. Le autorità d'ambito approvano e presentano all'autorità di cui all'articolo 207 il piano finanziario e la relativa relazione redatta dal soggetto affidatario del servizio di gestione integrata. Entro quattro anni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, dovrà essere gradualmente assicurata l'integrale copertura dei costi.
 6. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentiti la Conferenza Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (Cespa) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate.
 7. Nella determinazione della tariffa possono essere previste agevolazioni per le utenze domestiche e per quelle adibite ad uso stagionale o non continuativo, debitamente documentato ed accertato, che tengano anche conto di indici reddituali articolati per fasce di utenza e territoriali. In questo caso, nel piano finanziario devono essere indicate le risorse necessarie per garantire l'integrale copertura dei minori introiti derivanti dalle agevolazioni, secondo i criteri fissati dal regolamento di cui al comma 6.
 8. Il regolamento di cui al comma 6 tiene conto anche degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato.
 9. L'eventuale modulazione della tariffa tiene conto degli investimenti effettuati dai Comuni o dai gestori che risultino utili ai fini dell'organizzazione del servizio.
 10. Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
 11. Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti.
 12. La riscossione volontaria e coattiva della tariffa può essere effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, mediante convenzione con l'Agenzia delle Entrate.
- Il Piano Finanziario (di seguito semplicemente PF) previsto all'art. 8 del DPR 158/99 contiene i dati economici consuntivi del servizio di igiene ambientale del Comune per l'anno 2011 e, conformemente a quanto stabilito dall'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, conferma tutti i parametri necessari al calcolo della TIA con il metodo normalizzato già approvati dal Consiglio Comunale in fase di istituzione della TIA stessa.

SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME 1 è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.S.U. e assimilati e di N.U. Questi ultimi sono stati affidati, mediante una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario, ed Nell'anno 2011, a seguito della risoluzione del contratto principale con L'impresa aggiudicataria dell'appalto, i servizi sono stati affidati, su indicazione della struttura commissariale per l'emergenza rifiuti in Sicilia, in una prima fase alle ditte Cosp tecnoservice e Multiecoplast srl e in una seconda fase alle ditte Consorzio Fasteco e Multiecoplast s.r.l.. Le modalità di svolgimento del servizio sono state le medesime del contratto di appalto originario e pertanto hanno seguito le specifiche contenute negli allegati al contratto di servizio.

La società d'ambito gestisce direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti è avvenuto presso piattaforme autorizzate al recupero e indicate in convenzione dai consorzi di filiera, ed impianti di trattamento e/o smaltimento regolarmente autorizzati.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesarò, S.Teodoro, Capizzi Castel di Lucio e Floresta e una raccolta combinata vetro/lattine e delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio

3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Nell'anno 2011 il Servizio è stato eseguito con la modalità di raccolta porta a porta in tutti i Comuni soci secondo le modalità previste nei contratti di servizio in essere.

3.1 Gestione dei servizi.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte nelle schede analitiche dei servizi resi, allegate al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti le modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.

4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2011.

Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa e al netto del contributo provinciale, sono da intendersi in €.

4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99. Sulla correttezza di imputazione non sono stati fatti rilievi dalla società di revisione del Bilancio di esercizio 2011 già approvato dall'Assemblea dei soci.

4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il costo complessivo di esercizio viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

Canone di appalto dei servizi:

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto ed alle successive rinegoziazioni concordate con i comuni, e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi resi allegati al contratto di servizio decurtate delle economie derivanti dall'applicazione delle penali applicate al gestore del servizio.

Costi di trattamento e smaltimento:

I costi di smaltimento sono stati calcolati facendo riferimento alle tariffe di conferimento applicate dai gestori delle discariche presso le quali è avvenuto il conferimento dei rifiuti indifferenziati. In questa voce sono conteggiati i costi di trasporto fuori dall'ambito presso la discarica di Mazzarrà S.Andrea.

Costi di Gestione della società d'Ambito:

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società. Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione – CG;
- Costi Comuni – CC;
- Costi d'uso del capitale – CK

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – CRT
- Costi di trattamento e smaltimento RU – CTS
- Altri costi –AC

4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

I costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di nettezza urbana derivanti dall'applicazione della scheda di costo concordata a seguito della rinegoziazione del servizio. Sono riportati anche i costi relativi ad eventuali servizi aggiuntivi richiesti dal comune la cui regolare esecuzione è stata attestata dall'ufficio competente, nonché i costi in economia dei servizi non delegati dal Comune.

| | | | |
|---|--|--|--|
| Costi servizi N.U. delegati all'ATO ME 1 | | | |
| Costi x servizi aggiuntivi di N.U. | | | |
| Costi servizio in economia Comune non delegato all'ATO Me 1 | | | |

4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

Anche in questo caso i costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU, decurtate delle eventuali penali applicate al gestore del servizio.

Sono inseriti anche i costi per eventuali servizi aggiuntivi, il cui espletamento è stato regolarmente verificato e riscontrato dal Comune e i costi per il conferimento dei rifiuti nella discarica di Mazzarrà S.Andrea.

| | | | |
|-----------------------------------|--|--|--|
| Servizio raccolta e trasporto RSU | | | |
| Trasporti Fuori ATO rsu | | | |
| Servizi aggiuntivi rsu | | | |

4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

I costi di smaltimento sono stati calcolati facendo riferimento alle tariffe di conferimento applicate dai gestori delle discariche presso le quali è avvenuto il conferimento dei rifiuti indifferenziati. Per i dati analitici sui quantitativi si rimanda alle schede riportate nella relazione sulla gestione facente parte integrante del Bilancio 2011 approvato.

| | | | |
|--------------------------|--|--|--|
| Rifiuti Urbani Residuali | | | |
| Trattamento umido | | | |
| Ingombranti | | | |
| APP, DOM, P/CONS | | | |
| Pneumatici | | | |
| Pile e Farmaci | | | |
| Frigo e Frigocongelatori | | | |
| Trasporti fuori ATO RD | | | |

4.3.1.4 Altri Costi -AC

Vengono inseriti nella voce "Altri Costi" tutte le spese impreviste o non classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura e del servizio.

| | | | |
|--------------------------|--|--|--|
| Costi gestione CCR | | | |
| Costi Gestione formulari | | | |

4.3.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - CRD
- proventi da contributi CONAI - CRD
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate - CTR

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI. Per i dati analitici sui quantitativi si rimanda alle schede riportate nella relazione sulla gestione facente parte integrante del Bilancio 2011 approvato.

| | | | |
|-------------------|--|--|--|
| Frazione Organica | | | |
| Carta e Plastica | | | |
| Vetro | | | |
| Altri costi RD | | | |

I costi inseriti nella superiore tabella sono decurtati dalle penali applicate al gestore del servizio per i servizi non resi .

4.3.2.1 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI (CRD)

Sotto tale voce sono considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati, i costi contenuti sono calcolati in base ai quantitativi effettivamente fatturati ai consorzi di filiera. Per i dati analitici sui quantitativi si rimanda alle schede riportate nella relazione sulla gestione facente parte integrante del Bilancio 2011 approvato.

| | | | |
|----------------------------------|--|--|--|
| Cornieco | | | |
| Corepla | | | |
| Coreva | | | |
| Rilegno | | | |
| CIAL - CNA - RAEE | | | |
| Variazione rimanenze 2007 - 2006 | | | |

4.3.2.2 Costi di trattamento, riciclo - CTR

Gli importi relativi a questo capitolo riguardano i costi dovuti ai gestori degli impianti di trattamento presso i quali vengono conferiti rifiuti provenienti da RD. Si evidenzia che i costi di trattamento sono indispensabili per ottenere l'attribuzione delle fasce di prezzo più vantaggiose previste dalle convenzioni con i vari consorzi.

| | | | |
|---------------------------------------|--|--|--|
| Impianto di Selezione - Carta/Cartone | | | |
| Impianto di Selezione - Plastica | | | |
| Impianto di Selezione - Vetro | | | |
| Impianto di Selezione - Metalli | | | |
| Impianto di Selezione - Legno | | | |
| Impianto di Selezione - Abbigliamento | | | |
| Impianto di selezione - Pneumatici | | | |
| Contributo ambientale Torrenova | | | |

4.3.3 Costi Comuni

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione dell'ATO nel controllo della gestione dei servizi e delle attività gestite direttamente dalla società d'ambito.

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento – CARC
- costi generali di gestione – CGG
- costi d'uso del capitale – CK
- costi comuni diversi – CCD

4.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

Tutte le attività legate alla gestione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani sono gestite direttamente dalla società d'ambito, attraverso la organizzazione di un apposito ufficio al quale sono state affidate tutte attività necessarie comprese quelle legate all'aggiornamento delle banche dati ed alla rendicontazione degli introiti.

La riscossione viene effettuata attraverso l'utilizzo di un semplice conto corrente bancario e postale, opportunamente convenzionato con un primario istituto di credito.

Le attività di stampa e postalizzazione sono effettuate mediante aziende opportunamente selezionate.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della incidenza del costo del servizio nel singolo comune rispetto al PF totale.

la quota di competenza del Comune è di seguito riportata:

| | | | |
|----------------------------|--|--|--|
| Accertamento e riscossione | | | |
| Postalizzazione | | | |

4.3.3.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione ordinaria della società compreso, quindi, i costi del personale necessari per la gestione di tutto il sistema sono ovviamente esclusi i costi di investimento e i costi rientranti nel paragrafo precedente.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della incidenza del costo del servizio nel singolo comune rispetto al PF totale.

la quota di competenza del Comune è di seguito riportata:

| | | | |
|----------------------------|--|--|--|
| Costo Generale di Gestione | | | |
|----------------------------|--|--|--|

4.3.3.3 Costi comuni diversi

In questo capitolo sono state inseriti i costi della consulenza per la gestione della contabilità e per la fiscalità, il calcolo delle paghe e alcune attività tecniche e legali oltre all'onere, previsto dallo statuto, relativo alla certificazione del bilancio di esercizio.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della incidenza del costo del servizio nel singolo comune rispetto al PF totale.

la quota di competenza del Comune è di seguito riportata:

| | | | |
|-----------------------------|--|--|--|
| Certificazione bilancio | | | |
| Consulenza fiscale e lavoro | | | |
| Consulenze Tecniche | | | |
| Consulenze Legali | | | |

4.3.4 Costi d'uso del capitale - CK

4.3.3.4 Costi d'uso del capitale - CK

In questa voce è riportata la quota attribuita al comune degli ammortamenti materiali, immateriali e dei beni ammortizzabili nell'anno, riportati nel Bilancio di esercizio 2011.

| | | |
|-------------------|--|--|
| Investimenti | | |
| Interessi passivi | | |

4.4 Sintesi dei costi

I dati riportati allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

| | | | | |
|---------------|---------------------------------------|----------|-------------------|----------------|
| CSL | Spazzamento strade, piazze, parchi | € | 57.660,15 | 29,85% |
| CRT | Raccolta e trasporto rifiuto residuo | € | 25.734,73 | 13,32% |
| CTS | Trattamento e smaltimento | € | 35.672,70 | 18,47% |
| AC | Altri costi | € | 5.800,66 | 3,00% |
| CRD | Raccolte differenziate | € | 55.279,91 | 28,62% |
| | Introiti CONAI | | -€ 1.789,60 | -0,93% |
| CTR | Trattamento e recupero da RD | € | 2.401,49 | 1,24% |
| CARC | Amm.zione, accertamento , riscossione | € | 2.847,20 | 1,47% |
| CGG | Gestione generale del servizio | € | 7.997,71 | 4,14% |
| CCD | Costi comuni diversi | € | 1.466,21 | 0,76% |
| CK | Costi d'Uso capitale | € | 81,31 | 0,04% |
| TOTALE | | € | 193.162,48 | 100,00% |

5 Sintesi del Piano

5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

I parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si applicano alla formulazione prevista dal DPR 158/99 ottenendo la seguente ripartizione tariffaria teorica:

| | | | |
|---------------|---------------------------------------|----------|-------------------|
| CSL | Spazzamento strade, piazze, parchi | € | 57.660,15 |
| AC | Altri costi | € | 5.800,66 |
| CARC | Amm.zione, accertamento , riscossione | € | 2.847,20 |
| CGG | Gestione generale del servizio | € | 7.997,71 |
| CCD | Costi comuni diversi | € | 1.466,21 |
| CK | Costi d'Uso capitale | € | 81,31 |
| TOTALE | | € | 75.853,25 |
| | | % | 39,27 |
| CTS | Trattamento e smaltimento | € | 35.672,70 |
| CTR | Trattamento e recupero da RD - CONAI | € | 611,89 |
| CRT | Raccolta e trasporto rifiuto residuo | € | 25.734,73 |
| CRD | Raccolte differenziate | € | 55.279,91 |
| TOTALE | | € | 117.299,24 |
| | | % | 60,73 |
| TOTALE | | € | 193.162,48 |

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti da detta struttura. Infatti in caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria avviene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti, o frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:

| | | | |
|---------------|--------------------------------------|---|-------------------|
| CSL | Spazzamento strade, piazze, parchi | € | 57.660,15 |
| AC | Altri costi | € | 5.800,66 |
| CARC | Amm.zione, accertamento, riscossione | € | 2.847,20 |
| CGG | Gestione generale del servizio | € | 7.997,71 |
| CCD | Costi comuni diversi | € | 1.466,21 |
| CK | Costi d'Uso capitale | € | 81,31 |
| 63,73% CRT | Raccolta e trasporto rifiuto residuo | € | 16.400,74 |
| 63,73% CRD | Raccolte differenziate | € | 35.229,89 |
| TOTALE | | € | 127.483,88 |
| % | | | 66,00 |
| CT8 | Trattamento e smaltimento | € | 35.672,70 |
| CTR | Trattamento e recupero da RD - CONAI | € | 611,89 |
| 36,27% CRT | Raccolta e trasporto rifiuto residuo | € | 9.333,99 |
| 36,27% CRD | Raccolte differenziate | € | 20.050,02 |
| TOTALE | | € | 65.668,61 |
| % | | | 34,00 |
| TOTALE | | € | 193.152,48 |

5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche riporta fedelmente le scelte effettuate dal Comune.

5.2.1 Determinazione della ripartizione

Per il comune in oggetto la ripartizione è riportata secondo il seguente schema di riferimento:

| | |
|-----------------------|-----|
| Utenze domestiche | 75% |
| Utenze non domestiche | 25% |

5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale:

| Costi per attività ATO | € | 135.492,33 | € | % | € |
|----------------------------------|---|-------------------|------------------------|--------------|---------------------|
| Costi per servizi non delegati | € | 57.660,15 | | | |
| Totale PF consuntivo 2011 | € | 193.152,48 | Parte fissa | 66,00 | € 127.483,88 |
| | | | Parte variabile | 34,00 | € 65.668,61 |
| TOTALE | | | | | € 193.152,48 |

Tale importo, stante la determinazione del Comune di coprire integralmente i costi con il gettito tariffario, rappresenta anche l'imponibile TIA dell'anno 2011.

N.B. L'importo del Piano Finanziario é maggiorato del 10% per IVA e del 5% per addizionale provinciale.

#RIFI